



Biblioteca
Civica
Brugherio

GRUPPO DI LETTURA

Mercoledì 26 marzo 2008 ore 20.30

Coordinatrice: CAMILLA CORSELLINI

Presenti 19 LETTORI

All'inizio della serata, come negli incontri precedenti, Camilla Corsellini chiede ai nuovi partecipanti (questa sera sono otto) di fare una breve presentazione di se stessi in qualità di "lettori" e di raccontare il loro rapporto con la scrittura.

FILIPPO

Dice di aver "scoperto" solo nel pomeriggio di oggi l'esistenza di questo gruppo di lettura perché ha visto il manifesto esposto in biblioteca. Siccome ha letto alcuni libri di GIORGIO SCERBANENCO, tra i quali "La sabbia non ricorda", si è incuriosito e ha deciso di partecipare.

Di solito legge un po' di tutto, ultimamente il genere NOIR.
Ogni tanto scrive racconti.

ELISABETTA

Ama leggere gli autori contemporanei. Ultimamente le sono piaciuti "Il cacciatore di aquiloni" e "Mille splendidi soli" di KHALED HOSSEINI.

Di GIORGIO SCERBANENCO ha letto "I milanesi ammazzano al sabato"
Scrive, ma solo mail.

PAOLA

Di recente ha letto alcuni libri di PIETRO VALPREDA, PIERO COLAPRICO e GIORGIO SCERBANENCO.

Le è piaciuto "L'anima e il suo destino" di VITO MANCUSO oltre a "Il cacciatore di aquiloni" e "Mille splendidi soli" di KHALED HOSSEINI.

Apprezza molto gli autori come SALVATORE NIFFOI ("La vedova scalza") e ANDREA CAMILLERI che inseriscono il loro dialetto nei romanzi.

EDOARDO

Legge molti libri di storia ma anche alcuni di filosofia e di religione.

Ama ANDREA CAMILLERI e in particolare Montalbano. Scopre, con piacere, che numerosi modi di pensare e di agire del personaggio rispecchiano la sua mentalità.

Scrive mail e quando è in chat.

ADELE

Dice di leggere molto poco. Il genere che le piace di più è il poliziesco.

I suoi autori preferiti sono AGATHA CHRISTIE e GEORGES SIMENON. Ha letto alcuni libri di GIORGIO SCERBANENCO. Non ama molto ANDREA CAMILLERI poiché stenta a capire il linguaggio, amando un genere di lettura più sciolto.

FRANCESCO

Legge di tutto, alternando saggistica e narrativa, esclusi i gialli.

Ama la letteratura americana, soprattutto ERNEST HEMINGWAY, JOHN STEINBECK e FLANNERY O'CONNOR

Scrive romanzi brevi.

GRAZIA

Dice di leggere di tutto e in maniera un po' disordinata e di solito su segnalazione.

Non ama particolarmente il genere giallo. Di ANDREA CAMILLERI ha letto un paio di libri. Recentemente ha letto "Mondo senza fine" di KEN FOLLETT e ha colto l'occasione per rileggere (molto volentieri) "I pilastri della Terra".

In genere non si diletta nella scrittura ma all'occorrenza sa scrivere belle lettere e biglietti di auguri.

GIANCARLA

Legge un po' di tutto. Uno dei suoi libri preferiti è "I Pilastri della terra" di KEN FOLLETT. Ultimamente ha le sono molto piaciuti "Il cacciatore di aquiloni" e "Mille splendidi soli" di KHALED HOSSEINI

Non ama i gialli, li leggeva soprattutto da ragazza.

Si diletta un poco nella poesia.

Alla fine delle presentazioni si entra nel vivo della serata: GIORGIO SCERBANENCO E IL GENERE NOIR.

Prima di tutto si fa una distinzione tra Thriller e Giallo.

Il THRILLER è un genere nel quale il livello di tensione rimane sempre alto. Lo scrittore lavora sulla crescita del pathos (angoscia, ansia, paura). Il lettore assiste direttamente alla preparazione e all'esecuzione del crimine subendo un forte coinvolgimento emotivo.

Il GIALLO, invece, è costruito attorno ad un delitto già avvenuto o che avviene solitamente nelle prime pagine e del quale bisogna scoprire il colpevole.

Scerbanenco ambienta i suoi romanzi nella Milano nera, negli ambienti dove regna miseria, malavita, droga e prostituzione.

Lavora molto sulle immagini e sulla psicologia dei personaggi, riesce a fare un ritratto per ciascuno di essi. Descrive molto bene la psicologia femminile, probabilmente la conosce a fondo, essendo stato direttore e collaboratore di alcune tra le più importanti riviste femminili.

DUCA LAMBERTI è il personaggio più conosciuto dei suoi romanzi (Venere Privata, Traditori di tutti, I ragazzi del massacro, I milanesi ammazzano al sabato)

Ex medico, radiato dall'albo e condannato al carcere per aver praticato l'eutanasia ad una donna in agonia, diventa una sorta di investigatore privato che collabora con la polizia.

Negli stessi romanzi appare anche LIVIA, collaboratrice di Lamberti, una donna fuori dagli schemi classici, dal carattere deciso e risoluto, che per aiutarlo a risolvere un caso arriva addirittura ad inoltrarsi negli ambienti più squallidi di Milano fingendosi prostituta. Una volta smascherata ne paga per sempre le conseguenze subendo un gravissimo sfregio ad opera di un pericoloso criminale.

Tra i due personaggi c'è un forte legame. Duca si sente responsabile per ciò che è accaduto alla donna.

I RAGAZZI DEL MASSACRO.

Milano, anni '60. In una scuola serale di periferia frequentata da ragazzi difficili viene trovato il cadavere martoriato di una professoressa appartenente alla piccola borghesia dell'Alta Italia. In questo clima feroce e malavitoso viene chiamato ad indagare Duca Lamberti.

Del romanzo colpisce l'attualità dell'argomento nonostante sia stato scritto e ambientato negli anni sessanta.

I MILANESI AMMAZZANO AL SABATO

Donatella è una ragazza milanese bellissima e affetta da un grave handicap mentale. Il padre per proteggerla la tiene nascosta in casa tra bambole e dischi di canzonette. Un giorno però Donatella scompare. Il padre disperato si rivolge alla polizia e il caso viene affidato a Duca Lamberti. Sfortunatamente però la ragazza viene trovata uccisa. Da qui partono le indagini che si spingono nei bassifondi di Milano tra miseria e individui privi di scrupoli.

AL MARE CON LA RAGAZZA

Due giovani fidanzati della periferia di Milano e di bassa estrazione sociale sognano fin da piccoli di vedere il mare. Per questo si fanno convincere da un personaggio mezzo malavitoso a compiere un furto.

In questo romanzo Scerbanenco utilizza una tecnica di scrittura straordinaria che ha pochi paragoni in letteratura: per metà il romanzo è NOIR e per l'altra metà è ROSA. La parte nera è poetica e bellissima, ricca di sentimenti nonostante tutto.

ANNALISA E IL PASSAGGIO LIVELLO

Racconto un po' surreale ambientato in una valle dove non arriva mai il sole. Annalisa è una giovane vedova ossessionata dal passaggio a livello che vede dalla finestra. Aspetta che il treno esca all'improvviso dal tunnel e travolga chiunque attraversi i binari, finché un giorno accade davvero, lei però non rimane turbata perché da sempre se lo era immaginato.

MILANO CALIBRO 9

Insieme di racconti ambientati nella Milano nera, scritti in modo crudo e sintetico quasi come gli articoli di giornale. Storie apparentemente semplici che assomigliano a fatti di cronaca (assassini per vendetta, stupri, massacri ecc.).

La psicologia dei personaggi è ben descritta, tanto da far capire perché è stato commesso il crimine (per vendetta, passione ecc..)

Scerbanenco parte dal fatto criminale per indagare l'umanità, per capirne i comportamenti in determinate situazioni.

Al lettore di oggi abituato a trame più complesse (vedi genere Fantasy) Scerbanenco, con le sue descrizioni psicologiche dei personaggi, può apparire un po' "datato" ma ciò non

toglie che abbia formato un nuovo modo di leggere e fatto sì che altri scrittori si ispirassero a lui. Ha fatto nascere il genere noir italiano.

Nei suoi romanzi la città di Milano non svolge solo la funzione di sfondo delle storie ma compare come un vero e proprio personaggio.

Scerbanenco è un "cantore della città" che regala al lettore affreschi bellissimi e poetici. Milano scorre sotto i personaggi come una poesia struggente.

Al termine della serata CAMILLA CORSELLINI propone ai partecipanti di leggere un libro a scelta degli autori JEAN CLAUDE IZZO, GIANRICO CAROFIGLIO, SANTO PIAZZESE oppure "La promessa" di FRIEDRICH DURRENMATT. Questi scrittori saranno oggetto di discussione e confronto nel prossimo incontro del gruppo di lettura previsto per **MERCOLEDI' 23 APRILE alle ore 20.30.**

AUTORI CITATI DURANTE LA SERATA:

Giorgio Scerbanenco, Khaled Hosseini, Pietro Valapreda, Piero Colaprico, Vito Mancuso, Salvatore Niffoi, Andrea Camilleri, Agata Christie, Georges Simenon, Ernest Hemingway, John Steinbeck, Flannery O'Connor, Ken Follett, Jean Claude Izzo, Gianrico Carofiglio, Santo Piazzese, Friedrich Durrenmatt

Verbalizzante: Gabriella Mosca